

I CADUTI DELLA LEGIONE «ASPROMONTE» NELLA GUERRA DI ETIOPIA

Roberto Avati

Nonostante le molte ricerche non ero mai riuscito a rintracciare i nomi dei Caduti nella guerra di Etiopia. Soltanto di recente ho potuto consultare "L'Albo d'Oro di Tutti i Caduti nella Guerra per la Fondazione dell'Impero", fermandomi ai capitoli che riguardano le provincie della Calabria. Credo che sia inutile aggiungere come questa guerra fu assurda sotto ogni punto di vista, a cominciare da quello economico. Le somme ingenti per l'impresa potevano benissimo essere utilizzate in Italia o in Libia dove, ad esempio, il geologo Ardito Desio aveva trovato il petrolio di cui tanto aveva bisogno la nazione. Fu un errore anche dal punto di vista strategico: possedere un territorio circondato dagli inglesi significava perderlo immediatamente nel caso di una guerra contro di loro, cosa che realmente avvenne subito dopo la dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940, con la carneficina di migliaia di militari ed anche di contadini, operai ed impiegati che erano andati in quel territorio a lavorare con le proprie famiglie.

Alla spedizione contro l'Etiopia parteciparono uomini di ogni ceto sociale per obblighi di ferma militare, per bisogno economico e per avventura.

Per rispetto di quanti morirono, ritengo doveroso pubblicare l'elenco della nostra provincia dove vengono enumerate ben cinquantaquattro nomi su un totale di 3.731 militari caduti a tutto il 1936 sulle 95 provincie di allora.

Per quanto riguarda il paese di origine dei Caduti, è bene precisare che ben otto provenivano da Reggio Calabria. Per Palmi e Laureana si registrano quattro perdite ciascuno, per Martone tre (ma per cause accidentali) e con due seguono i comuni di Anoia, Melicuccà, Careri, Bianco, Bagnara, Locri e Gioia Tauro. Infine, con un caduto per ogni paese seguono: Taurianova, Monasterace, Placanica, Rizziconi, Motta San Giovanni, Gerace, Samo (Caraffa del Bianco),



Soldato della Milizia in Africa Orientale
(illustrazione di Vittorio Pisani)

Gioiosa Ionica, Cosoleto, Benestare, Palizzi, Roccella, Caulonia, Ardore, Sidero, San Lorenzo, Grotteria, Montebello, San Giovanni di Gerace, Stilo e Ciminà.

Tra di loro spiccano le medaglie d'oro Francesco Battista da Cosoleto e Tito Minniti, originario di Placanica; le medaglie d'argento Gustavo Polimeni da Reggio, Domenico Roberto Polimeni da Locri, Francesco Gerace da Anoia, Francesco Rotilio da Motta San Giovanni, Domenico Pisani da Stilo e Martino Zoccali da Taurianova; le medaglie di bronzo Francesco Brando da Palmi, Giuseppe Costa da Grotteria, Francesco Foti da Montebello, Luigi Morgante da Rizziconi, Giuseppe Pellegrino da Careri, Francesco Polito da Ciminà, Rosmarino Silvio da Locri, Giuseppe Scidone da Palmi ed Antonino Vadalà da Reggio.

Analizzando l'elenco appare molto significativo il fatto che numerose perdite furono dovute alle disagiate condizioni di vita. Infatti ben tredici uomini, compresi due medici, persero la vita per malattie; altrettanto emblematica è la morte di nove per cause accidentali.

In quest'ultimo gruppo è compreso anche il console della M.V.S.N. Luigi Minasi da Palmi, morto nel drammatico incidente aereo del 7 agosto 1935 ad Almazia (Cairo), insieme al ministro calabrese Luigi Razza nativo di Vibo Valentia.

Nell'elenco appare evidente che dodici di loro morirono in combattimento nei pressi di Acab Saat, mentre sette trovarono la morte a Les Addas; altri quattro persero la vita a Mai Belles e due a Selaclacà; un solo caduto caratterizzò i combattimenti presso Darar, al Passo di Abarò, all'Amba Aradam ed a Dagabur. A tutti loro bisogna aggiungere i tre morti per postumi di ferite in combattimento, deceduti negli ospedali di Adis Abeba, Tembien e Napoli.

I Caduti, nella maggior parte, erano camicie nere della Milizia Volontaria di Sicurezza Nazionale M.V.S.N. Infatti, tra i morti risultano ben ventinove militi, tre caposquadra, un vice caposquadra, un capomanipolo ed il già citato Minasi, console della stessa milizia.

Occorre precisare che il reparto a cui appartenevano era la legione "Gulli" detta in seguito "Aspromonte", inquadrata nella III divisione "21 Aprile".

Meno numerosi furono i morti appartenenti a reparti di fanteria: in tutto sette. A questo numero bisogna aggiungere una perdita per ciascuno dei reparti di sanità, di artiglieria, di cavalleria (probabilmente corazzata) e considerare anche due caporali di fanteria, un caporal maggiore di artiglieria, un vice brigadiere della Guardia di Finanza, un capitano di fanteria, due sottotenenti di aeronautica, un primo capitano medico e un sottotenente di sanità.



Medaglia della Legione "Aspromonte"

Da buon storico ritengo opportuno descrivere sommariamente i principali combattimenti in cui trovarono la morte.

La perdita ad Acab Saat di ben 12 camicie nere avvenne il 29 febbraio del 1936 e fu dovuta agli scontri con le bande di retroguardia di Ras Immirù lasciate per evitare l'accerchiamento da parte degli italiani che marciavano a tenaglia dal sud e dal nord. Allo scontro parteciparono, oltre la III divisione CC. NN. "21 aprile", anche la "Gran Sasso" e la "Gavinana". I combattimenti iniziarono verso le 13 e proseguirono fino a notte.

Altre sette *camicie nere* morirono a Las Addas tra il 6 ed il 7 luglio del 1936 in due distinti episodi: ben 4 trovarono la morte in un agguato teso dalle bande etiopiche, quando in quindici, partiti dal casello ferroviario di Zalakaka, si diressero verso un treno che era stato fatto deragliare ed era circondato dalle bande nemiche. Il loro sacrificio permise ai restanti undici compagni di raggiungere il treno ed unirsi ai difensori fino all'arrivo di un treno di soccorso.

L'altro episodio riguarda i combattimenti per respingere un attacco ad un villaggio in cui erano di presidio. In questa occasione i legionari dovettero difendersi anche dagli abitanti del villaggio che si rivoltarono contro ed il maggior numero di perdite si verificò nella difesa del deposito di munizioni.

Per la loro genericità non è possibile aggiungere altre notizie sugli scontri di Selaclacà tra la fine di febbraio ed i primi di marzo del 1936, di Mai Belles del 26 gennaio 1936, di Darar dell'8 aprile del 1936, di Tembien del primo marzo del 1936, del passo di Abarò del 18 febbraio 1936 e dell'Amba Aradam del 15 febbraio del 1936, in cui si verificarono le altre perdite. La località di Dagabur è legata alla morte del sottotenente pilota Tito Minniti e del

suo secondo, quando furono costretti ad un atterraggio di fortuna il 26 dicembre 1936.

Questo l'elenco in ordine alfabetico:

- AGOSTINO PAPALLO Giorgio camicia nera della M.V.S.N. nato a Martone nel 1918 deceduto per cause accidentali;
- AGOSTINO Vincenzo camicia nera della M.V.S.N. nato a Martone nel 1918 deceduto per cause accidentali;
- AMBROGGIO Giovanni camicia nera della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria nel 1912 deceduto il 29 febbraio 1936 ad Acab Saat in combattimento;
- BATTISTA Francesco camicia nera della M.V.S.N. nato a Cosoleto nel 1897 deceduto a Acab Saat in combattimento, MEDAGLIA D'ORO;
- BLEFARI Francesco camicia nera della M.V.S.N. nato a Benestare nel 1910 deceduto il 29 febbraio 1936 ad Acab Saat in combattimento;
- BORRELLI Domenico Rosario capitano fanteria nato a Palizzi nel 1890 deceduto per malattia sulla nave ospedale California il 23 ottobre 1936;
- BRANDO Francesco camicia nera della M.V.S.N. nato a Palmi nel 1892 deceduto a Les Addas in combattimento il 7 luglio del 1936, MEDAGLIA DI BRONZO SUL CAMPO;
- CALABRÒ Agostino soldato fanteria nato a Roccella Ionica nel 1911 deceduto nell'ospedale da campo di Enda Jesus nel 1936 per malattia;
- CALABRÒ Antonio camicia nera della M.V.S.N. nato a Siderno nel 1913 deceduto il 29 febbraio 1936 ad Acab Saat in combattimento;
- CALLIPARI Salvatore camicia nera della M.V.S.N. nato a Careri nel 1912 deceduto il 23 marzo 1936 zona di Mai Tinchet per cause accidentali;
- CANTURI Francesco camicia nera della M.V.S.N. nato a Bianco nel 1914

deceduto il 26 gennaio a Mai Bels in combattimento;

- CARROZZA Antonino soldato sussistenza nato a Palmi nel 1912 deceduto il 5 gennaio del 1936 nella zona di Malca per cause accidentali;
- CASILE Giovanni camicia nera della M.V.S.N. nato a San Lorenzo nel 1910 deceduto il 3 marzo del 1936 Selaclacà in combattimento;
- CELIONE Giacomo camicia nera della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria nel 1895 deceduto l'8 luglio del 1936 a Adi Arcai per cause accidentali;
- CORBELLI Vincenzo soldato fanteria nato a Bagnara nel 1915 deceduto il 22 maggio del 1936 nell'ospedale di Mai Canettà per malattia;
- CORDANO (CORDIANO?) Giuseppe soldato di fanteria nato nel 1914 a Laureana di Borrello deceduto il 29 febbraio del 1936 a Selaclacà in combattimento;
- COSTA Giuseppe camicia nera della M.V.S.N. nato a Grotteria nel 1906 deceduto il 6 luglio 1936 a Les Addas in combattimento, MEDAGLIA DI BRONZO;
- FASANARO Carmelo soldato di fanteria nato a Laureana di Borrello nel 1911 deceduto il 30 agosto del 1936 per malattia nell'ospedale Enda Jesus;
- FOTI Francesco camicia nera della M.V.S.N. nato a Montebello ionico deceduto a Les Addas nel 1936 in combattimento, MEDAGLIA DI BRONZO SUL CAMPO;
- GAMBETTOLA Giuseppe soldato di artiglieria nato nel 1911 a Gioia Tauro deceduto nel Passo di Abarò in combattimento nel 1936;
- GANINO Domenico caporale di fanteria nato nel 1913 a Laureana di Borrello deceduto il 15 novembre del 1936 per cause accidentali nella 16ª sezione di sanità a Derna in Tripolitania;
- GERACE Francesco caposquadra della M.V.S.N. nato a Anopia deceduto a Acab Saat nel 1936 in combattimento, MEDAGLIA D'ARGENTO;
- IENUSO Pasquale camicia nera della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria nel 1902 deceduto nell'ospedale 179 di Adi Ugri per malattia;
- IERACI Nicola camicia nera della M.V.S.N. nato a Gioiosa Ionica deceduto nel 1936 nella 60ª sezione di sanità a Tembien per ferite riportate in combattimento;
- IOFRIDA Francesco Antonio soldato sussistenza nato nel 1912 a Samo (Carraffa del Bianco) deceduto il 24 agosto del 1936 all'ospedale 418 a Massaua per malattia;
- LAGANÀ Santo camicia nera della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria nel

1891 deceduto nel 1936 nell'ospedale 546 di Dire Dawa per malattia;

- MAMONE Nicodemo camicia nera della M.V.S.N. nato a Anioia nel 1910 deceduto nel 1936 in combattimento a Acab Saat;

- MARAFIOTI Leonardo camicia nera della M.V.S.N. nato a Bianco nel 1915 deceduto nel 1936 in combattimento a Mai Beles;

- MARTORANO Paolo camicia nera della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria nel 1901 deceduto nel 1936 nella 3^a sezione di sanità di Acab Sat per ferite di combattimento;

- MAZZA Francesco soldato di cavalleria nato a Gerace nel 1913 deceduto nel 1936 a Darar in combattimento;

- MERCURI Vincenzo soldato fanteria nato a Melicuccà nel 1911 deceduto nel 1936 nell'ospedale 446 Senafè per malattia;

- MESITI Domenico Antonio soldato di sanità nato a San Giovanni di Gerace nel 1911 deceduto nel 1936 nell'ospedale da campo 2419 di Addis Abeba per malattia;

- MINASI Vincenzo Console della M.V.S.N. nato a Palmi nel 1897 morto per causa accidentale ad Al-maza (Cairo);

- MINNITI TITO sottotenente dell'aeronautica nato nel 1909 a Placanica deceduto il 26 dicembre 1935 a Daga-bur in combattimento, MEDAGLIA D'ORO;

- MORGANTE Luigi camicia nera della M.V.S.N. nato a Rizziconi nel 1909 deceduto nel 1936 a Les Addas in combattimento, MEDAGLIA DI BRONZO;

- MOSCHELLA Enrico sottotenente medico nato a Reggio Calabria nel 1907 deceduto nel 1937 nell'ospedale 416 di Asmara per malattia;

- MURDOLO Luigi Giuseppe camicia nera della M.V.S.N. nato a Martone nel 1908 deceduto nel 1936 ad Harar per causa accidentale;

- OLIVERI Pacifico camicia nera della M.V.S.N. nato a Melicuccà nel 1896 deceduto nel 1936 in combattimento ad Acab Saat;

- PELLEGRINO Giuseppe camicia nera della M.V.S.N. nato a Careri nel 1909 deceduto nel 1936 in combattimento a Les Addas, MEDAGLIA DI BRONZO;

- PEZZANITI Orazio Pietro caporal-maggiore di artiglieria nato a Caulonia nel 1903 deceduto nell'ospedale 77 di Asmara per malattia;

- PISANI DOMENICO NICOLA sottotenente aeronautica pilota nato a Stilo nel 1911 deceduto per cause accidentali nel 1936 all'ospedale di Dire Dawa, MEDAGLIA D'ARGENTO;

- POLIMENI Gustavo capomanipolo della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria



nel 1905 deceduto nel 1936 in combattimento a Acab Saat, MEDAGLIA D'ARGENTO;

- POLIMENI DOMENICO ROBERTO camicia nera della M.V.S.N. nato a Locri nel 1897 deceduto nel 1936 in combattimento a Les Addas, MEDAGLIA D'ARGENTO;

- POLITI Francesco Vincenzo camicia nera della M.V.S.N. nato a Ciminà nel 1896 deceduto nel 1936 in combattimento a Les Addas, MEDAGLIA DI BRONZO SUL CAMPO;

- RIGA Pietro camicia nera della M.V.S.N. nato a Laureana di Borrello nel 1906 deceduto nel 1936 in combattimento a Acab Saat;

- RISO Francesco Antonio camicia nera della M.V.S.N. nato a Monasterace nel 1912 deceduto nel 1936 in combattimento a Mai Belles;

- RISO Giuseppe Gioacchino primocapitano medico del Regio Esercito nato nel 1873 a Gioia Tauro rimpatriato per malattia deceduto nel 1937 all'ospedale militare di Napoli;

- ROSMARINO Silvio Francesco vice caposquadra della M.V.S.N. nato a Locri nel 1898 deceduto nel 1936 nell'ospedale militare di Napoli per ferite riportate in combattimento, MEDAGLIA DI BRONZO;

- ROTILIO Francesco Saverio caporale di fanteria nato nel 1913 a Motta San Giovanni deceduto nel 1936 a Amba Aradam in combattimento, MEDAGLIA D'ARGENTO;

- SCIDONE Giuseppe caposquadra della M.V.S.N. nato nel 1913 a Palmi deceduto in combattimento nel 1936 a Mai Beles, MEDAGLIA DI BRONZO;

- VADALÀ Antonino caposquadra della M.V.S.N. nato a Reggio Calabria nel 1896 deceduto nel 1936 nella sezione di sanità Acab Saat per ferite in combattimento, MEDAGLIA DI BRONZO;

- VARACALLI Francesco camicia nera della M.V.S.N. nato a Ardore Marina nel 1917 deceduto nel 1936 nella sezione di sanità Acab Saat per ferite in combattimento;

- VERSACE Salvatore vicebrigadiere della Regia Guardia di Finanza nato nel 1905 a Bagnara deceduto nel 1936 nell'ospedale 463 di Enda Jesus per malattia;

- ZOCCALI Martino camicia nera della M.V.S.N. nato a Taurianova nel 1917 deceduto nel 1936 nell'ospedale Vittorio Emanuele III di Addis Abeba per ferite in combattimento, MEDAGLIA D'ARGENTO.